



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

Al dott. Massimo Zennaro
Direttore Generale
per lo Studente, l'Integrazione,
la Partecipazione e la Comunicazione
Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca
Roma

Oggetto: Progetto Nazionale “Nuove Tecnologie e Disabilità”. Stato di avanzamento delle Azioni 4 e 5 in Emilia-Romagna e richiesta di prosecuzione del finanziamento.

Questo Ufficio ha riassunto, nella relazione che si allega alla presente nota, gli aspetti fondamentali della realizzazione, in Emilia-Romagna, delle Azioni 4 e 5 del Progetto Nazionale Nuove Tecnologie e Disabilità, avviato da codesto Ministero già dall'anno 2005.

Il Progetto di cui trattasi si è inserito, in questa regione, in un territorio già fertile e si è avvalso di personale docente già formato in materia; in tal senso quindi il Progetto nazionale ha svolto, per l'Emilia-Romagna, un importante ruolo di catalizzatore e di organizzatore delle esperienze pregresse e contemporaneamente ha consentito una maggiore disseminazione di tali esperienze e competenze presso le scuole.

Le Azioni 4 e 5 in Emilia-Romagna, hanno affrontato i 3 grandi ambiti nei quali le Nuove Tecnologie possono essere utili alle persone disabili:

- l'assistive technology, quindi tutti quegli adattamenti hardware e software che consentono l'autonomia personale e sociale
- la tecnologia come supporto allo sviluppo cognitivo e degli apprendimenti
- la tecnologia come strumento di integrazione scolastica e sociale.

In Emilia-Romagna la rete di supporto alle scuole in tema di Nuove Tecnologie e Disabilità si è articolata con centri di primo livello e “hub” o centri di secondo livello: i 5 Centri di Supporto Territoriali (CTS) afferenti al Progetto Nazionale, integrati da 4 Centri Provinciali (CTSP) costituiscono gli “hub” o centri di secondo livello. Una rete di scuole-polo (CTH) disseminate nel territorio effettua acquisti e comodato d'uso delle tecnologie alle scuole ed agisce con il coordinamento dei centri di secondo livello. Nell'Allegato 2 alla presente nota vengono indicati i centri sia di primo sia di secondo livello attivi nel presente anno scolastico.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

Come dettagliato nella relazione, questo Ufficio ha investito anche proprie risorse nel Progetto Nazionale ed ha effettuato anche una azione di formazione residenziale per le scuole-polo (CTH), per rafforzare i collegamenti della rete e consentire acquisti più razionali e competenti.

Tuttavia le tecnologie rapidamente vengono superate; inoltre alcune tecnologie hanno costi elevati. Sia nel corso della formazione del mese di Settembre 2009, sia nelle conferenze di servizio con i responsabili degli Uffici handicap degli USP e con i Dirigenti Scolastici e i docenti della Scuola in Ospedale, sono state evidenziati alcuni campi di ricerca e di azione nei quali sarebbe necessario l'intervento dei Centri di Supporto e quindi delle Nuove Tecnologie. Di ciò pure si riferisce nell'allegata relazione.

Conoscendo la sensibilità della S.V. nei confronti dei temi trattati, si ritiene di evidenziare la necessità di un nuovo, consistente, finanziamento delle Azioni 4 e 5 del Progetto Nazionale Nuove Tecnologie e Disabilità, non essendo i fondi disponibili per questo Ufficio sufficienti a garantire:

- il rinnovo dell'hardware e del software,
- la realizzazione delle azioni di formazione,
- la consulenza alle famiglie, che sta crescendo in maniera esponenziale; le informazioni sulla professionalità dimostrata dai nostri insegnanti si sta rapidamente diffondendo sul territorio
- la "messa in cantiere" delle nuove linee di ricerca-azione.

Confidando nel supporto di codesta Direzione Generale si rimane a disposizione per ogni ulteriore approfondimento che si ritenesse necessario.

Il Direttore Generale
Marcello Limina

Allegati:

- 1) Relazione sullo stato di avanzamento in Emilia-Romagna delle Azioni 4 e 5 del Progetto Nazionale Nuove Tecnologie e Disabilità
- 2) Rete dei Centri di Supporto e delle Scuole-Polo
- 3) Relazione dei 5 CTS Emilia-Romagna



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

ALLEGATO 1

Progetto Nazionale Nuove Tecnologie e Disabilità Azione 4 “Rete territoriale di supporto” Azione 5 “Interventi locali di formazione”

Relazione sullo stato di avanzamento del progetto in Emilia-Romagna

Gennaio 2010

La presente relazione costituisce resoconto aggiornato delle Azioni citate e fa seguito alle precedenti relazioni inviate (nota prot. 1069 del 23 gennaio 2007; nota 12407 del 26 luglio 2007; monitoraggio INVALSI nota prot. 8931 del 19 maggio 2008). Tali relazioni hanno riguardato sia l'aspetto economico (utilizzo dei fondi assegnati) sia lo stato di avanzamento del progetto (dotazione dei centri e azioni di formazione e di consulenza).

Origine del Progetto

Il Progetto Nazionale Nuove Tecnologie e Disabilità (nel seguito PNTD) fu presentato ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali nel corso della Conferenza di Servizio tenutasi a Roma il 3 novembre 2006.

La finalità del Progetto, così come definita nei documenti di programmazione del progetto stesso, è “la valorizzazione del ruolo che le Nuove Tecnologie possono dare all'inserimento scolastico degli studenti disabili”.

Il Progetto consta di 7 Azioni che “puntano ad intervenire in modo strutturale sui fattori di criticità che condizionano l'utilizzo corretto e diffuso delle tecnologie per l'integrazione”.

Di tali Azioni, due sono direttamente riferite agli Uffici Scolastici Regionali: l'Azione 4 “Rete territoriale di supporto” e l'Azione 5 “Interventi locali di formazione”.

Azione 4

L'Azione 4 ha previsto la realizzazione “di una rete territoriale permanente che consenta di accumulare, conservare e diffondere le conoscenze (buone pratiche, corsi di formazione) e le risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica dei disabili attraverso le Nuove Tecnologie. La rete didattica dovrà essere in grado di sostenere concretamente le scuole nell'acquisto e nell'uso efficiente delle nuove tecnologie”.

La rete didattica è stata costituita attraverso l'individuazione, a livello nazionale, di 75 Centri di Supporto Territoriali (nel seguito CTS), di cui 5 collocati in Emilia-Romagna.

Per ciascun CTS gli Uffici Scolastici Regionali hanno individuato due insegnanti, già attivi nel campo delle Nuove Tecnologie, ai quali è stata offerta una formazione nazionale intensiva sia on



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

line sia con seminari intensivi in presenza. La formazione nazionale è avvenuta nella prima metà dell'anno 2006; i seminari intensivi in presenza si sono svolti a Montecatini Terme.

I contenuti della formazione sono stati organizzati in 3 moduli: uno riferito alla minorazione visiva, uno alla minorazione uditiva e alle minorazioni motorie e uno sul ritardo mentale, i disturbi di apprendimento e i problemi di comunicazione.

Ciascun Ufficio Scolastico Regionale ha costituito un proprio Gruppo Operativo di Progettazione cui è stata affidata la strutturazione scientifica delle proposte regionali sia relative all'Azione 4 sia alla Azione 5 di seguito meglio specificata.

Azione 5

L'Azione 5 ha previsto l'attivazione "sul territorio di iniziative di formazione sull'uso corretto delle tecnologie, rivolto agli insegnanti e agli operatori scolastici, nonché ai genitori e agli stessi alunni disabili", formazione da affidarsi ai docenti formati nel corso dell'Azione 4 e facenti capo ai CTS.

"I corsi erogati dai CTS dovranno affrontare tutti gli aspetti legati all'uso delle tecnologie per disabili a scuola, dalla conoscenza delle minorazioni alle tecnologie a supporto con riferimento al loro uso scolastico e particolare attenzione agli aspetti psico-pedagogici e didattici".

Assegnazione di fondi ministeriali

Questo Ufficio Scolastico Regionale ha ricevuto dal Ministero dell'Istruzione, per le Azioni 4 e 5 del Progetto Nazionale Nuove Tecnologie e Disabilità, tre successivi finanziamenti:

- Decreto del Direttore Generale per lo Studente n. 41 del 4 novembre 2005 € **122.670,00**
- Decreto del Direttore Generale per lo Studente n. 15 del 26 marzo 2007 € **134.895,00**
- Circolare Ministeriale n. 14 del 6 febbraio 2009 € **29.740,00**

per un totale di € **287.305,00**

Il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi ministeriali assegnati, è stato effettuato sia da questo Ufficio (come riportato nelle relazioni sopra citate e inviate a codesto Ministero) sia dall'INVALSI (2008) direttamente con le Istituzioni Scolastiche assegnatarie dei fondi stessi.

Assegnazione di fondi USR

Per consentire la prosecuzione delle attività di formazione e di consulenza e l'incremento delle dotazioni di hardware e di software, ad integrazione dei fondi ministeriali, questo Ufficio ha incrementato le risorse destinando ai CTS parte dei fondi di propria pertinenza assegnati in bilancio o in base alla Legge 440/97, con i provvedimenti di seguito indicati.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

- 1) Decreto Direttoriale n.484 del 4 settembre 2007 è stata assegnata la somma di **€ 20.925,00** per la realizzazione di formazione in tema di Disturbi Specifici di Apprendimento e Nuove Tecnologie.
- 2) Con nota prot. 74 dell'8 gennaio 2009 è stata assegnata ai CTS la somma complessiva di **€12.926,70** (E.F. 2009) per incrementare le dotazioni hardware e software e per continuare le azioni di formazione e di consulenza.
- 3) Nel mese di settembre 2009 è stata effettuata una formazione regionale residenziale di 5 giorni sia per i docenti referenti dei 5 CTS sia per i docenti delle scuole-polo che sul territorio acquistano i materiali informatici per l'handicap ed effettuano il comodato d'uso alle scuole (vedi sezione successiva). Per tale formazione è stata destinata la somma complessiva di **€ 25.000,00** con DDG n. 81 del 31 marzo 2009.
- 4) Per quanto riguarda le dotazioni informatiche con cui effettuare il comodato d'uso alle scuole, annualmente vengono ripartiti tra le scuole-polo i fondi assegnati nel Bilancio di questo Ufficio Scolastico.
- 5) Tali fondi, esigui rispetto alle necessità, sono stati integrati nell'E.F. 2008 con la somma di **€ 64.633,50** tratta dai fondi ex Legge 440/97 (nota prot. 74 dell'8 gennaio 2009)

Alla data di stesura della presente relazione, si è ancora in attesa di ricevere direttiva e fondi inerenti alla Legge 440/97 E.F. 2009, pertanto non è stato possibile erogare alcuna risorsa.

Pertanto, escludendo i fondi annualmente assegnati in bilancio per le dotazioni di sussidi informatici, questo Ufficio ha destinato alle Azioni 4 e 5 la somma complessiva di **€ 123.485,20**.

Costituzione della rete regionale “Nuove Tecnologie e Disabilità”

La struttura che in Emilia-Romagna è stata costituita per sostenere l'azione delle scuole in tema di Nuove Tecnologie e Disabilità, è attualmente costituita da 9 centri di secondo livello (hub):

5 Centri di Supporto Territoriali (CTS)

4 Centri di Supporto Provinciali (CTSP)

Sul territorio sono inoltre attivi 31 Centri di primo livello (CTH) che effettuano acquisti e comodato d'uso per i sussidi hardware e software.

All'Allegato 2 è riportata l'intera rete a.s. 2009-2010.

Le caratteristiche del territorio dell'Emilia-Romagna rispetto alle Nuove Tecnologie per l'handicap

L'impegno della scuola emiliano-romagnola nel campo delle Nuove Tecnologie per la Disabilità è di antica data.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

Va ricordata l'azione pionieristica del Progetto Marconi, attivato nell'anno scolastico 1991-1992 presso l'allora Provveditorato agli Studi di Bologna, che nell'azione di divulgazione e ricerca sulle Nuove Tecnologie ha sempre dedicato una grande attenzione ai temi dell'handicap (<http://provvbo.scuole.bo.it/marconi>).

E' importante sottolineare che il territorio dell'Emilia-Romagna è ricco di azioni inerenti le nuove tecnologie, in particolare per l'handicap, e che vi sono storiche realtà specificamente dedicate ad handicap sensoriali, come l'Istituto Cavazza a Bologna (<http://www.cavazza.it/index.php>) e l'Istituto Garibaldi a Reggio Emilia (<http://www.istitutociechigaribaldi.it>), dedicati all'handicap visivo e la Fondazione Gualandi di Bologna (<http://www.fondazionegualandi.it/>), dedicata all'handicap uditivo.

Vale inoltre ricordare l'esperienza dell'Ausilioteca dell'Emilia-Romagna, che ha come proprio primo campo di azione quello della disabilità motoria e della domotica; essa si colloca entro il centro di secondo livello denominato Corte Roncati e comprende tre diversi settori: il Centro Ausili Tecnologici dell'ASL di Bologna, il Centro Regionale Ausili della Regione Emilia-Romagna e il Centro Adattamento dell'Ambiente Domestico, settore consulenze tecniche del Comune di Bologna (<http://www.ausilioteca.org>).

Altro punto di forza del territorio emiliano-romagnolo (e nazionale) è la Fondazione A.S.P.H.I., attiva fin dal 1978 (<http://www.asphi.it/>) e impegnata nella sperimentazione e nel sostegno alle azioni delle scuole anche a livello nazionale. Con cadenza biennale ASPHI organizza la manifestazione denominata "Handimatica", dedicata alle tecnologie per il superamento dell'handicap. E' importante ricordare, ad esempio, che la sperimentazione delle lavagne interattive multimediali come supporto all'integrazione di alunni con handicap è stata avviata da ASPHI fin dalla comparsa sul mercato di tale strumento, ed è tutt'ora in corso. (<http://asphi.integrazioni.it/asphi/Index?q=object/detail&p= system cms node/ a ID/ v 160&q= Documenti e Materiali/menu/ID=179>)

E' quindi importante rilevare che, in un territorio come quello emiliano-romagnolo, la necessità di una rete riferita all'uso delle Nuove Tecnologie come supporto agli studenti con handicap ha anche il compito di farsi "rete delle reti", cioè di connettere e di connettersi con le altre realtà presenti ed operanti nel medesimo campo.

Rapporti costanti tra gli operatori sia scolastici sia del territorio erano già in atto da tempo prima dell'avvio del PNTD; ora si sta cercando di rendere tale collaborazione più strutturale e continua. A tale proposito si segnala che già alla formazione, promossa da questo Ufficio e tenutasi nel mese di settembre 2009, hanno partecipato in forma gratuita sia ASPHI, sia l'Istituto Gualandi, sia l'Istituto Garibaldi, sia Ausilioteca.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

Azioni dei CTS

I CTS svolgono azioni di:

- formazione rivolta ai docenti
- consulenza alle scuole
- consulenza alle famiglie
- comodato d'uso

Le relazioni dei singoli centri (Allegato 3 alla presente) illustrano le diverse attività svolte fino all'anno scolastico 2008-2009 compreso.

Oltre alle azioni attuate da ciascun singolo CTS in relazione al territorio (o ai territori) di rispettiva competenza, la “cabina di regia” regionale del progetto ha definito una serie di azioni comuni a tutti i CTS, di cui si riferiscono i principali aspetti.

- 1) Sono state studiate alcune soluzioni relative a postazioni di lavoro accessibili secondo i parametri di legge, utilizzando arredi della grande distribuzione con significativa riduzione dei costi.
- 2) E' stata effettuata una sperimentazione sull'uso dei Tablet PC, breve, in quanto tali strumenti sono stati tecnologicamente superati da altre soluzioni più “leggere” e di minor costo. I Tablet PC rimangono a disposizione per il comodato d'uso in caso di handicap motori gravi in cui sia possibile fissare lo strumento alla sedia a rotelle; essi possono anche essere indicati come strumenti utilizzabili da ragazzi che presentino comportamenti distruttivi, in quanto, essendo praticamente indistruttibili, non vengono danneggiati anche se scagliati per terra o calpestati.
- 3) E' stato sperimentato con crescente successo un “Kit Dislessia” (<http://provvbo.scuole.bo.it/cts/materiali/ricercazione.pdf>) cioè un Netbook da 9-10 pollici con mini-mouse, chiavetta USB precaricata con programmi open source o con programmi con licenze acquistate dal CTS (tra cui una sintesi vocale), cuffia e microfono. Questa soluzione tecnologicamente “leggera” è stata assai apprezzata dagli alunni con DSA e diverse scuole e famiglie hanno provveduto a dotarsene direttamente.
- 4) I CTS, nati per la formazione, hanno però anche effettuato comodato d'uso di alcuni sussidi hardware e software, in relazione alle effettive disponibilità. Va rimarcato che i fondi a disposizione non sono purtroppo tali da consentire una più vasta diffusione del comodato d'uso nonostante le crescenti richieste delle scuole.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

- 5) L'azione più rilevante attualmente in corso è la predisposizione di un Archivio dinamico on-line dell'hardware e del software a disposizione per il comodato d'uso sia nei CTS, sia nei CTSP, sia nelle scuole-polo. Appena completato, tale Archivio dinamico sarà consultabile tramite Internet non soltanto dalle scuole ma anche dalle famiglie e a chiunque abbia interesse in materia. L'hardware e il software saranno presentati attraverso sintetiche schede che potranno di per se stesse costituire un utile riferimento per diverse fasce di pubblico (e non soltanto di utenti). Attraverso l'archivio sarà possibile sapere se – a livello regionale – è disponibile un certo sussidio ed eventualmente a quale punto di erogazione del servizio esso può essere richiesto.

Ipotesi di sviluppo dell'azione della rete dei CTS-CTSP-CTH

La “cabina di regia” del progetto ha individuato come prioritarie le seguenti linee di ricerca-azione per i CTS-CTH-CTSP:

- 1) predisposizione di modalità “leggere” di collegamento tra scuola e casa per l'istruzione domiciliare propriamente detta e per situazioni di impossibilità alla frequenza scolastica non correlate a ospedalizzazioni, in aumento soprattutto in ragazzi in età di prima adolescenza (disturbi dell'alimentazione, fobie, “crolli psicologici”, conseguenze derivanti abuso di sostanze, ecc.); il venir meno delle disponibilità connesse al progetto HSH Network e dei finanziamenti ex lege 440/97 per l'istruzione domiciliare ha aggravato una situazione già assai difficile;
- 2) approfondimento dell'assistive technology per alunni con gravissime disabilità motorie, in conseguenze dell'aumento di esiti da traumi stradali e ad altri incidenti; lo sviluppo delle competenze mediche consente la sopravvivenza anche in casi di traumi relevantissimi, ma per la restituzione di questi ragazzi alla scuola e alla vita sociale occorrono tecnologie specifiche e di alto costo; certamente in molte situazioni i costi di tali tecnologie non possono essere posti a carico delle scuole, ma la conoscenza di tali strumenti, il loro uso, l'informazione alle famiglie, ecc. costituisce un impegno cui la scuola non si può sottrarre;
- 3) approfondimento del supporto che le nuove tecnologie possono fornire per situazioni di plurihandicap gravissimi, situazioni segnalate in aumento ad esempio in relazioni a nascite estremamente premature o ad alcune situazioni territoriali specifiche della regione (come alcuni distretti ceramici).

Conclusioni

Stante quanto sopra indicato, si ritiene di poter tracciare un bilancio estremamente positivo dell'esperienza realizzata in Emilia-Romagna nel quadro delle Azioni 4 e 5 del Progetto Nazionale Nuove Tecnologie e Disabilità. Si auspica quindi l'erogazione di nuovi finanziamenti per consentire



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

la prosecuzione di quanto avviato e la realizzazione delle ricerche-azioni ipotizzate per il prossimo immediato futuro.

Il Dirigente
Stefano Versari